Ufo, trenta avvistamenti nel Lodigiano

Incontro ravvicinato con gli Ufo di tre ragazzi di Lodi: hanno raccontato strani fenomeni avvenuti domenica sera in località Casa Sant'Antonio, in zona Olmo, a due passi dall'Adda. Tutto il Lodigiano si rivela, secondo le dichiarazioni di Monticelli, segretario regionale del centro di ufologia, come un'area ricca di avvistamenti. Negli ultimi diciotto mesi sarebbero stati più di trenta.

● A PAGINA 9

PER DISCUTERE DI CASI RECENTI

Gli ufologi domani a convegno

Avvistamenti Ufo tra il Lodigiano, il Cremasco e il Piacentino: a un mese di distanza dal fenomeno del "bolide verde" segnalato da decine di testimoni tra Soresina, San Colombano e Casteggio, il responsabile della sezione di Lodi del Centro ufologico nazionale, Giuseppe Monticelli, terrà domani una conferenza a Castelsangiovanni: all'incontro, organizzato presso il centro culturale di via Mazzini 2, alle ore 21, parteciperà anche Ettore Maini, responsabile del Cun di Piacenza, per uno scambio di opinioni.

Oltre al "bolide", le segnalazioni degli ultimi mesi riguardano altri fenomeni luminosi celesti di difficile interpretazione: tre settimane fa, nel tardo pomeriggio, un tecnico televisivo di Lodi, proveniente da Cremona, ha scorto nei cieli di Pizzighettone un improvviso bagliore, emesso da un oggetto che rifletteva la luce del sole e che, dopo un'apparente sosta a mezz'aria, è scomparso. Questo avvistamento ha il riscontro di un'altra testimonianza, riferita al Cun di Milano.

Nei primi giorni di febbraio, nelle campagne cremonesi, sono state segnalate invece evoluzioni a bassa quota di luci rossastre, mentre l'oggetto riflettente di Pizzighettone è stato segnalato anche giovedì 5 marzo a Lecco da un appassionato di astronomia e nella notte del 9 marzo da una casalinga.

L'incontro pubblico di Castelsangiovanni sarà quindi l'occasione per mettere a confronto i diversi racconti, cercando di capire se si tratta davvero di oggetti volanti non identificati.

GIORNO 26-2-99

IN DUE CASI

I lodigiani avvistano gli Ufo Ma solo nei cieli del Piacentino

di **Raffaella Ciceri**

LODI - Da qualche tempo si avvistano sempre più Ufo nel Piacentino, ma non nel Lodigiano. «Strano - commenta Giuseppe Monticelli, responsabile della sezione di Lodi del Cun, il Centro Ufologico Nazionale -. Eppure, secondo le testimonianze che abbiamo raccolto, gli oggetti volanti provenivano dalla direzione di Lodi. Impossibile che nessuno li abbia visti dalle nostre parti». Scartata l'ipotesi che i piacentini siano affetti da qualche strana Ufo-mania che non colpisce i lodigiani, Monticelli ha una sua teoria: «Nella nostra provincia la gente è più chiusa e riservata, oppure non sa come contattarci», spiega, ricordando che la sede del Cun è in corso Mazzini 40 (telefono 0371-425308).

Gli avvistamenti recenti più «credibili», secondo gli esperti del Centro ufologico, risalgono all'1 e al 7 febbraio. Entrambi i casi hanno per protagonisti dei lodigiani, ma lo scenario è il Piacentino. Il primo febbraio alle 7.15 un ragazzo di San Rocco al Porto che lavora a Borgo Trebbia avrebbe avvistato un oggetto volante, grande come una palla da basket verde e dal moto lento e rettilineo. Lo stesso fenomeno è stato segnalato anche a Cremona e Cortemaggiore. Domenica 7 febbraio, invece, erano le 21 quando una coppia di Lodi, che transitava sull'Autosole all'altezza di Piacenza, racconta di aver visto una semisfera verdognola che sfrecciava nel cielo.

Ma al vaglio del pool di medici e psicologi del gruppo di intervento del Cun ci sono anche un paio d'altri casi, meno recenti, che riguardano da vicino il Lodigiano. Il 7 marzo '98 una coppia di ultracinquantenni di Lodi ha spiegato di essersi fermata in viale Milano, alla vista di una fila di lucine verdi ferme sopra gli alberi. Le luci sono scomparse, e poco dopo si è riaccesa una luce bianca che è scomparsa in direzione Lodi. «Purtroppo la gente ci contatta solo a distanza di mesi, quando diventa difficile effettuare le verifiche», spiega Monticelli. Su 35 segnalazioni pervenute nel Lodigiano solo 10 sono state catalogate come «probabili avvistamenti Ufo». L'illusione più frequente? «È causata dai laser delle discoteche nelle notti nuvolose - risponde Monticelli -. Oppure dai palloni-sonda lanciati da Linate per studiare le condizioni meteo: hanno un rombo riflettente che può essere scambiato per un oggetto volante».